



Prot. 3626 Class. 1002

Roma, 21 novembre 2022

Ill.mo
Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Giorgia Meloni

Oggetto: Legge di Bilancio 2023 – richiesta di correttivi alle illegittime discriminazioni messe in atto con la Legge di Bilancio 30 dicembre 2020 n°178.

Illustrissimo,

in qualità di Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica (FNOPO), desidero sottoporre alla Vostra qualificata attenzione la seguente problematica, venutasi inspiegabilmente ed illegittimamente a creare con la Legge di Bilancio 2021.

In principio, ritengo opportuno evidenziare che l'ostetrica è una professionista sanitaria laureata in ostetricia (**stessa classe di laurea degli Infermieri - L/SNT/1 Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o**), ovvero professionista sanitaria abilitata a svolgere con autonomia professionale attività dirette all'assistenza, alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva.

La Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020 n°178), emanata nel pieno dell'emergenza pandemica, ha inspiegabilmente ed illegittimamente introdotto una vera e propria discriminazione ai danni della professione ostetrica (art.1 commi 409-411 e 414-415), erroneamente relegata e inquadrata nel ruolo tecnico riabilitativo, mentre ai soli infermieri venivano riconosciute tutta una serie di indennità economiche connesse allo stato di emergenza. In aggiunta, si deve tra l'altro sottolineare come gli effetti distorsivi di questo errato inquadramento abbiano continuato a produrre un'insostenibile discriminazione anche successivamente alla fase pandemica, in quanto impropriamente richiamati dalle delibere regionali di recepimento dei decreti ministeriali sull'emergenza sanitaria e dalla contrattazione collettiva nazionale, facendo sì che la professione di ostetrica continui ad essere economicamente penalizzata rispetto alla professione infermieristica, entrambe professioni sanitarie assistenziali.

Il richiamato errore di inquadramento, perpetrato nella Legge di Bilancio 2021 e causa delle discriminazioni economiche, appare ancor più inspiegabile alla luce del dettato della Legge 10 agosto 2000, n. 251 "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica", che all'Art. 1 (Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica), comma 1, inequivocabilmente recita: "Gli operatori delle professioni sanitarie dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza".

Alla luce delle succitate considerazioni, auspico che la Vostra sensibilità istituzionale Vi porti a voler sanare quanto prima, a partire dalla Legge di Bilancio 2023, questa illegittima discriminazione, che oltre a penalizzare le 21.000 ostetriche impegnate quotidianamente nell'assistenza ostetrica, ginecologica e neonatale, rischia di demoralizzare un'intera categoria professionale che riveste un ruolo di fondamentale



Prot. 3626 Class. 1002

Roma, 21 novembre 2022

importanza nell'attuale fase di denatalità, dove andrebbero implementati modelli organizzativi appropriati ed efficaci per la salute sessuale-riproduttiva, materno neonatale e della comunità.

Nel pregarVi di volermi considerare a Vostra completa disposizione per qualsiasi necessità di chiarimento, e nell'attesa di un Vostro cortese riscontro, l'occasione mi è gradita per inviarVi i sensi della mia più profonda stima.

La Presidente FNOPO

Dott.ssa Silvia Vaccari